

Oltre un milione di euro per le nostre imprese

Boom di richieste per i bandi della Camera di Commercio da gennaio ad oggi
Nuovi contributi sono già in programma per la seconda parte dell'anno

E' boom di richieste per gli incentivi messi a disposizione dalla Camera di Commercio: nei primi sei mesi del 2011, infatti, sono ben 367 le imprese ferraresi (delle quali il 25% localizzate nell'Alto ferrarese, il 54% nel Medio ferrarese ed il 21% nel Basso ferrarese ed appartenenti ai settori dell'Industria 33%, dell'Artigianato 19%, del Commercio 18%, dei Servizi 16%, del Turismo 10%, dell'Agricoltura 3% e dei Trasporti 1%), che hanno usufruito dei contributi a fondo perduto messi a disposizione dall'Ente di Largo Castello.

1 milione e 200 mila euro le risorse già erogate, per interventi nel campo dell'accesso al credito, della ricerca e dell'innovazione, della certificazione della qualità, della promozione e vendita dei prodotti tipici, dell'efficienza energetica e della internazionalizzazione.

"Tanta enfasi partecipativa - ha sottolineato Carlo Alber-

to Roncarati, presidente della Camera di Commercio - ai bandi promossi dalla Giunta camerale non può che rallegrarmi. Interventi mirati per spingere sempre più le imprese ferraresi ad investire prioritariamente in innovazione ed internazionalizzazione, requisiti indispensabili per restare sul mercato, specie in una fase congiunturale così difficile. Vedere che i nostri bandi, in pochi mesi, registrino un così alto numero di richieste, testimonia di come le imprese reagiscano alla crisi in maniera attiva, trovando nelle leve in particolare dell'innovazione la realizzazione di un vantaggio competitivo, che sta già creando un effetto moltiplicatore rilevante nell'attuale fase di ripresa economica".

Un successo, dichiarano molte delle imprese intervistate, dovuto non solo alla bontà dei bandi, ma anche ai tempi, ancora più brevi, per i pagamenti delle fatture pre-

sentate. La Camera di Commercio ha deciso infatti, già da alcuni mesi, di contenere entro 30 giorni il tempo massimo per i pagamenti a fornitori e a imprese. "Si tratta - ha commentato il presidente Roncarati - di un atto con un forte valore simbolico per sottolineare una delle emergenze segnalate dal mondo imprenditoriale. Accelerare i pagamenti della Pubblica amministrazione è, infatti, una delle azioni in grado di alleviare le difficoltà del sistema delle imprese nel particolare contesto della crisi economica".

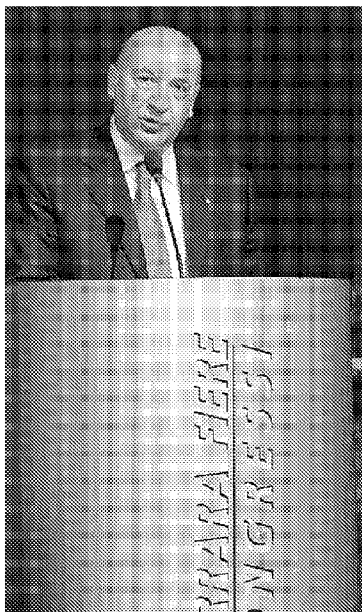
Non finiscono qui comunque i fondi stanziati dalla Camera di Commercio a sostegno delle imprese ferraresi. 1.780.000 euro: a tanto ammontano gli incentivi che la Camera di Commercio stanzierà, nelle prossime settimane, per continuare a sostenere il sistema delle imprese ferraresi, accompagnandolo, in sinergia con le associazioni

di categoria, sulla via di una ripresa economica che alcuni primi segnali fanno presagire. Si tratta, nel complesso, di 1 milione e 780 mila euro di ulteriori risorse per la seconda metà di quest'anno a sostegno, in particolare, di progetti di trasferimento tecnologico e Reti d'impresa.

"Anche nella seconda parte dell'anno - ha rimarcato il presidente Roncarati - la Camera di Commercio consoliderà il suo impegno a sostenere finanziariamente le imprese, anche attraverso l'erogazione diretta di contributi a fronte di specifici investimenti. E lo farà supportando progetti trasversali rispetto ai settori economici, che assumeranno la forma di incentivazione in quanto concessi prima della realizzazione dell'investimento". I bandi e i moduli per la presentazione delle domande sono scaricabili dal sito della Camera di Commercio di Ferrara www.fe.camcom.it.

I BANDI IN ARRIVO

Intervento	Budget
Contributi per il finanziamento di programmi di investimento aziendale attraverso i Consorzi e le Cooperative di garanzia fidi	1.000.000 di euro
Contributi per oggetti di innovazione e di trasferimento tecnologico	500.000 euro
Contributo per oggetti di internazionalizzazione	100.000 euro
Contributi per la realizzazione di Reti d'impresa	100.000 euro
Contributi per l'accesso a servizi di assistenza finanziaria qualificata	50.000 euro
Premi in denaro a sostegno di progetti per lo sviluppo e la qualificazione delle imprese femminili	30.000 euro



il presidente Carlo Alberto Roncarati

Oltre un milione di euro per le nostre imprese

Le misure per fare associazione

Attivato un Fondo per le aziende che trovano crediti

Le misure per fare associazione

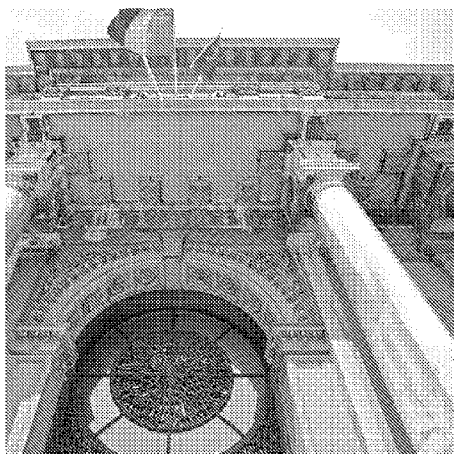
RITARDI NEI PAGAMENTI DELLA PA

Attivato un fondo per le aziende che vantano crediti

Gli imprenditori che hanno lavorato con la Pubblica amministrazione lo sanno: i pagamenti hanno tempi molto lunghi e, nel caso di province o comuni, il patto di stabilità rischia di bloccare tutto fino al mese di gennaio dell'anno successivo. Come nel supplizio di Tantalo: i soldi sono lì, a disposizione, ma non è possibile sbloccarli e le imprese soffrono. Ed ecco che in soccorso degli imprenditori ferraresi, la cui contabilità, già fortemente stressata dalla difficile congiuntura economica, rischia di essere ulteriormente aggravata proprio dal ritardo nei pagamenti da parte della Pubblica amministrazione, arriva la Camera di Commercio, che, anche per il 2011, aderisce all'accordo recentemente sottoscritto tra ANCI, UPI e Unioncamere Emilia-Romagna, unitamente al Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza ed Investimenti Locali Emilia Romagna).

Il 58% delle piccole imprese in Italia subisce ritardi nei tempi di pagamento delle Pubblica Amministrazione quantificabili in oltre due mesi. Per più della metà delle aziende le punte di ritardo superano i sei mesi (fonte ANCE). Una più recente indagine di Promo PA stima in circa 28.000 euro il credito medio

scaduto per le imprese che lavorano per la PA, con un ammontare complessivo nell'ordine degli 8,5 miliardi. "Una situazione che rende sempre più difficile "fare impresa" nel nostro Paese, soprattutto con i tentacoli della crisi internazionale che rischiano di stringere in un cappio mortale le aziende", ha sottolineato il presidente Roncarati. Ecco perché sono particolarmente soddisfatto di poter offrire alle nostre imprese uno strumento concreto per superare le difficoltà collegate ai ritardi di pagamento degli enti locali. Enti che, è giusto ricordarlo, oggi sempre più spesso sono vittime dei vincoli posti dal Patto di Stabilità". "Grazie al progetto - ha ripreso Roncarati - i crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica amministrazione potranno essere ceduti agli istituti di credito che aderiranno all'accordo a condizioni trasparenti e vantaggiose per l'azienda (tasso omnicomprensivo non superiore all'euribor di riferimento maggiorato di uno spread dell'1,50% per anno, senza ulteriori commissioni a carico delle imprese). Questo sarà possibile perché gli enti locali, da parte loro, certificheranno la liquidità e l'esigibilità del credito".



L'ingresso della Camera di Commercio di Ferrara

Oltre un milione di euro per le nostre imprese

Il credito vantato dalle imprese nei confronti della Pubblica amministrazione potrà essere ceduto agli istituti di credito che aderiranno all'accordo a condizioni trasparenti e vantaggiose per l'azienda (tasso omnicomprensivo non superiore all'euribor di riferimento maggiorato di uno spread dell'1,50% per anno, senza ulteriori commissioni a carico delle imprese). Questo sarà possibile perché gli enti locali, da parte loro, certificheranno la liquidità e l'esigibilità del credito.

Le misure per fare asserazione

Le misure per fare aggregazione

Camera e associazioni di categoria varano un piano di interventi per favorire progetti di rete

Nuove risorse in arrivo per le aziende ferraresi.

La Camera di Commercio, in collaborazione con l'Associazione per l'innovazione, varrà un piano articolato di interventi che puntano ad arrivare alla valorizzazione delle reti d'impresa con l'obiettivo di favorire la sottoscrizione dei contratti di rete, supportando, anche finanziariamente, le imprese ferraresi nella predisposizione di appositi studi di prefattibilità e nella stesura delle diverse tipologie contrattuali.

Per questo tipo di progettazione assommano a 100.000

euro le risorse stanziare dall'Ente di Largo Castello, che rappresentano in questa prima fase solo un primo passo per sensibilizzare il mondo imprenditoriale sul tema dell'aggregazione aziendale.

Un tema quanto mai di attualità nel contesto economico odierno che si concretizza anche in stretta collaborazione con le associazioni di categoria nella progettazione di appositi seminari di studio.

Tra le azioni messe in programma anche la realizzazione e aggiornamento della mappatura delle reti sul territorio

provinciale, anche in sinergia con la Provincia di Ferrara e l'Università; prevedendo riconoscimenti per i migliori esempi di rete ferraresi.

Tra le azioni all'esame della Camera di Commercio estense, in questa fase ci sono anche il finanziamento di borse di studio e la messa a punto di un bando finalizzato proprio alla creazione di reti di imprese.

Il contratto di rete, lo ricordiamo, è stato istituito con la legge numero 33/2009 e modificato con l'articolo 42 della legge numero 122/2010, permette alle imprese aderenti numerosi vantaggi fiscali, amministrativi e finanziari, nonché la possibilità di stipulare convenzioni agevolate con l'ABI (Associazione Bancaria italiana).



Una veduta esterna della Camera di Commercio di Ferrara